

Ricostruita l'eruzione dei Campi Flegrei di 39.000 anni fa, la più catastrofica d'Europa negli ultimi 200.000 anni (Video)

L'eruzione ha devastato l'attuale Campania e parte del sud Italia, "oscurando il cielo" per almeno due anni

Di Monia Sangermano - 7 marzo 2016 - 17:54

Sono trascorsi 39.000 anni da quando il supervulcano dei **Campi Flegrei** generò un'eruzione **catastrofica** che devastò tutta l'attuale **Campania** e parte del sud d'Italia. Fu l'eruzione più devastante in Europa negli ultimi 200 mila anni ed ora è stata ricostruita dal gruppo di scienziati coordinato da **Antonio Costa** dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) e pubblicata sulla rivista Scientific Reports. *"E' stata l'eruzione più devastante degli ultimi 200.000 anni in Europa – ha dichiarato all'ANSA Costa – e per fortuna eruzioni di questo tipo sono rarissime, ma studi come questo ci aiutano a prevedere che cosa potrebbe accadere nel caso di nuove eruzioni dei Campi Flegrei in futuro"*. I ricercatori hanno ricostruito re l'eruzione grazie a simulazioni e ad analisi di dati archeologici sui livelli di cenere trovati in tutta Europa. E' stato scoperto che l'eruzione ha generato una colonna di ceneri e gas alta 44 chilometri che è collassata e ha inondato con una nube infuocata tutto il territorio circostante. Appena dopo questa prima colonna di ceneri se ne è alzata un'altra, alta 37 chilometri, e si sono venuti a creare fiumi di lava, ceneri e gas che sono arrivati fino a 70 chilometri di distanza, nell'**Appennino a Nord di Napoli**. L'eruzione ha dunque devastato la Campania e parte del Sud Italia, ma le ceneri in atmosfera hanno bloccato i raggi solari provocando un '**inverno vulcanico**' durato almeno due anni. Le temperature si sono abbassate di due gradi in tutto il mondo e in Europa di circa 6-9 gradi. Inoltre, in atmosfera, le ceneri ricche di cloro hanno generato piogge acide che hanno ulteriormente devastato l'ambiente.



Gli uomini **Sapiens** e quelli di **Neanderthal**, che vivevano allora in Europa, hanno subito le conseguenze per anni. L'eruzione ha probabilmente sterminato tutte le popolazioni che vivevano in Campania ed è stato necessario almeno un secolo perché l'ambiente tornasse in piena funzionalità e l'area potesse essere ripopolata. *"Sono stati i Sapiens che hanno ripopolato le aree devastate e – ha spiegato Costa – forse si sono concentrati a colonizzare questi territori invece di avanzare verso ovest, garantendo così la sopravvivenza prolungata Neanderthal nella penisola Iberica"*.

Video-simulazione dell'eruzione dei Campi Flegrei (di INGV):

<https://youtu.be/WSX-iKcuC30>